

_Lettera_N_1885

A don Francesco Dalmazzo e alla comunità di Torino-Valsalice

Car.mo D. Dalmazzo e car. mi allievi del coll. Valsalice,

*Roma, 6 gennaio 1874

Via Sistina, 104

Non posso scrivere molto, ma voglio scrivere lo stesso.

Sono in Roma. Ieri ebbi udienza particolare dal S. Padre che si mostrò molto benevolo verso di noi. Parlò assai volentieri de' nostri allievi di Valsalice, e ne ascoltò la buona volontà che ivi regna per progredire nella virtù. Mi diede poi carico di comunicarvi la sua apostolica benedizione con indulgenza plenaria in quel giorno che vi accosterete alla santa confessione e comunione.

Ho poi domandato un pensiero particolare da scrivervi a suo nome. Egli guardò il Crocifisso e poi rispose: Dite loro che io li benedico di cuore e che non dimentichino mai che il mondo è ingannatore; Dio soltanto è un fedele amico che non ci abbandonerà giammai. Amino questo buon Dio, che non li abbandonerà giammai.

Spero di potervi scrivere di nuovo quanto prima. Mi raccomando alle vostre preghiere; voi pregate anche per me.

La grazia di Nostro Signore G. C. sia sempre con voi; vi liberi dai pericoli del tempo e vi renda tutti un giorno felici nella beata eternità. Amen.

Tu poi, o D. Dalmazzo, saluta in modo particolare i soci salesiani, e di' loro che un campo di messe copiosissimo si va dalla divina provvidenza preparando.

Prega e fa' pregare. Credimi in G. C.

Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco